

4.2 Progetti per sorgente

Il programma consolidato relativo al 1997 risulta fortemente vincolato ad adempimenti comunitari (Tav. 4); 182 progetti, pari al 22,4% del totale, afferiscono a regolamenti e direttive comunitarie o a progetti funzionali alla realizzazione del SEC 95. Il 45,0% è riconducibile a iniziative strategiche per l'Istat, mentre il 25,3% riveste elevato interesse per l'area di appartenenza. I progetti connessi all'applicazione di una normativa nazionale sono 16 (2,0% del totale). Il residuo 5,3% costituisce progetti non classificabili riguardo al profilo considerato.

Il grado di realizzazione più elevato si registra per i progetti derivanti da direttiva comunitaria (94,4%), da normativa nazionale (93,8%) e per quelli di rilevanza strategica per l'Istat (93,4%).

Tav. 4 - Progetti statistici per sorgente e stato di attuazione nel 1997

SORGENTI	Progetti programmati all'inizio dell'anno	Progetti programmati nel corso dell'anno	Progetti annullati nel corso dell'anno	Totale	Progetti ultimati nel corso dell'anno	Progetti in corso a fine anno	Stato di attuazione del programma
1	2	3	4	5=2+3-4	6	7	8=(6+7):5x100
Regolamento comunitario	45	-	-	45	19	21	88,9
Direttiva comunitaria	38	-	2	36	12	22	94,4
SEC 95	108	1	8	101	30	54	83,2
Normativa nazionale	16	-	-	16	11	4	93,8
Progetti strategici per l'Istat	369	14	18	365	195	146	93,4
Progetti di massimo interesse per l'area	195	22	12	205	70	117	91,2
Altri progetti	41	3	1	43	22	16	88,4
TOTALE	812	40	41	811	359	380	91,1

4.3 Progetti per area tematica

La maggior parte dei progetti programmati (Tav. 5) riguarda l'area economica (56,4% del totale) e quella sociale (24,4%). Significativa risulta la presenza di progetti dell'area metodologica (5,7%).

I più elevati tassi di realizzazione rispetto al programma si sono registrati riguardo ai progetti relativi alle aree metodologica (95,7%), censuaria (92,9%), demografica e pluritematica (91,7%).

Tav. 5 - Progetti statistici per area tematica e stato di attuazione nel 1997

AREE TEMATICHE	Progetti programmati all' inizio dell'anno	Progetti programmati nel corso dell'anno	Progetti annullati nel corso dell'anno	Totale	Progetti ultimati nel corso dell'anno	Progetti in corso a fine anno	Stato di attuazione del programma
1	2	3	4	5=2+3-4	6	7	8=(6-7):5x100
Censuaria	14	1	1	14	6	7	92,9
Demografica	24	-	-	24	6	16	91,7
Sociale	190	24	16	198	67	111	89,9
Economica	469	6	18	457	244	173	91,2
Ambientale	37	-	1	36	11	21	88,9
Metodologica	42	9	5	46	13	31	95,7
Pluritematica	36	-	-	36	12	21	91,7
TOTALE	812	40	41	811	359	380	91,1

4.4 Produzioni intermedie per area tematica

Nel 1997 il programma consolidato (Tav. 6) ha previsto la produzione di 55,4 milioni di record, corrispondenti a 3,9 miliardi di caratteri. Questi ultimi risultano ripartiti tra l'area economica (71,0%), l'area sociale (21,0%) e l'area demografica (5,2%). Marginale risulta il contributo delle altre aree.

Le quote di realizzazione sono state pari al 98,9% in termini di record ed al 100,1% in termini di caratteri. Le quote più elevate riguardo ai caratteri si riferiscono alle aree economica (103,4% del programma), ambientale (102,4%) e sociale (96,0%).

La produzione di macrodati destinati alla diffusione è stata preventivata in circa 20 mila tavole, alle quali corrispondono 65 milioni di macrodati (Tav.7). Questi ultimi afferiscono prevalentemente alle aree economica (79,6%), sociale (11,7%) e pluritematica (6,9%).

Le realizzazioni risultano pari al 108,1% in termini di tavole e al 98,2% in termini di macrodati.

Tav. 6 - Produzione di microdati per area tematica nel 1997

AREE TEMATICHE	MICRODATI				
	Programmati all'inizio dell'anno	Programmati nel corso dell'anno	Totale	Prodotti nel corso dell'anno	Tasso di realizzazione (%)
1	2	3	4	5	6=(5:4)x100
Record (migliaia)					
Censuaria	46	48	94	47	50,0
Demografica	1.889	1.244	3.133	2.977	95,0
Sociale	8.253	1.798	10.051	9.712	96,6
Economica	35.859	4.951	40.810	40.880	100,2
Ambientale	153	-	153	157	102,6
Metodologica	-	-	-	-	-
Pluritematica	613	514	1.127	990	87,8
TOTALE	46.813	8.555	55.368	54.763	98,9
Caratteri (migliaia)					
Censuaria	2.513	5.020	7.533	5.020	66,6
Demografica	148.252	59.094	207.346	175.335	84,6
Sociale	643.331	185.798	829.129	795.712	96,0
Economica	2.614.503	186.502	2.801.005	2.896.337	103,4
Ambientale	12.232	-	12.232	12.524	102,4
Metodologica	-	-	-	-	-
Pluritematica	67.920	19.976	87.896	62.912	71,6
TOTALE	3.488.751	456.390	3.945.141	3.947.840	100,1

Tav. 7 - Produzione di macrodati per la diffusione per area tematica nel 1997

AREE TEMATICHE	MACRODATI				
	Programmati all'inizio dell'anno	Programmati nel corso dell'anno	Totale	Prodotti nel corso dell'anno	Tasso di realizzazione (%)
1	2	3	4	5	6=(5:4)×100

Tavole

Censuaria	..	-	..	..	..
Demografica	423	27	450	376	83,6
Sociale	6.892	590	7.482	8.147	108,9
Economica	8.976	876	9.852	10.955	111,2
Ambientale	182	92	274	219	79,9
Metodologica	-	-	-	-	-
Pluritematica	394	-	394	246	62,4
TOTALE	16.867	1.585	18.452	19.943	108,1

Macrodati (migliaia)

Censuaria	93	-	93	48	-
Demografica	491	74	565	485	85,8
Sociale	5.246	1.203	6.449	5.879	91,2
Economica	51.040	509	51.549	51.815	100,5
Ambientale	357	41	398	224	56,3
Metodologica	-	-	-	-	-
Pluritematica	4.531	-	4.531	4.019	88,7
TOTALE	61.758	1.827	63.585	62.470	98,2

4.5 Il Rapporto annuale

Giunto alla sua quinta edizione, il rapporto dell'Istat sulla situazione del Paese nel 1996, presentato, com'è tradizione, nel mese di maggio, è stato dedicato principalmente al lavoro, nei suoi molteplici aspetti: fattore di produzione, oggetto di mercato, fonte di reddito, luogo di esercizio delle conoscenze acquisite, attività sociale.

Insieme al lavoro, si trovano nel rapporto numerose altre informazioni e analisi su fenomeni economici, sociali e istituzionali: il ruolo delle giovani donne, la diffusione delle strumentazioni informatiche, le diseguaglianze economiche. Quest'ultimo tema, introdotto l'anno precedente, si è arricchito dei dati sulla povertà, disponibili con anticipo rispetto al passato.

Infine, tra le innovazioni di contenuto, va segnalato il più ampio rilievo dato alle proiezioni (aumenti delle retribuzioni contrattuali, durata delle prestazioni pensionistiche) e alle valutazioni di impatto (effetti redistributivi della legge finanziaria).

5. SVILUPPO DELLA DIFFUSIONE

Il consuntivo del 1997 presenta alcuni aspetti positivi relativamente all'attuazione del programma di diffusione dei comunicati stampa ed ai risultati delle vendite per abbonamento. Il varo della serie "Informazioni congiunturali" ha rappresentato un ampliamento dell'offerta ed ha introdotto un'ulteriore semplificazione dei supporti di diffusione. L'uscita dell'Annuario statistico italiano (Asi) completa il quadro delle nuove realizzazioni dell'anno. Si devono peraltro registrare una flessione della vendita dei prodotti e un tasso di realizzazione delle pubblicazioni programmate non del tutto soddisfacente.

5.1 Comunicati stampa

Come era previsto nel programma, il consuntivo registra la diffusione di 127 comunicati (Tav. 8). Il giorno della diffusione è sempre coinciso con quello programmato. La diminuzione del numero dei comunicati stampa nel 1997 rispetto al 1996 va ascritta alla diffusione periodica di *Note rapide* e di *Istat notizie* che ne hanno assorbito in parte il contenuto.

Tav. 8 - Comunicati stampa per area tematica di diffusione nel 1996 e 1997

AREE TEMATICHE DI DIFFUSIONE	1996		1997	
	Previsti	Diffusi	Previsti	Diffusi
Generale	-	-	1	1
Demografica	1	1	1	1
Sociale	19	19	24	4
Economica	119	119	101	121
Ambientale	-	-	-	-
Metodologica	-	-	-	-
TOTALE	139	139	127	127

5.2 Abbonamenti e commercializzazione dei prodotti

Tra i risultati positivi va inserito il consistente aumento (+9,7%) degli abbonamenti (Tav. 9), risultato della campagna promozionale condotta nel 1996. Ne è conseguito un incremento del 14,8% del corrispondente fatturato.

Tav. 9 - Vendite per abbonamenti per settore nel 1996 e 1997

SETTORI	1996		1997		VARIAZIONE % 1997/1996	
	Numero	Importo (a) (migliaia di lire)	Numero	Importo (a) (migliaia di lire)	Numero	Importo (migliaia di lire)
Bollettino mensile di statistica	1.530	(b)	1.399	186.171	-8,6	(b)
Generale (Bms+Asi)	181		260	43.520	43,6	
Singoli settori	624		886	142.526	41,9	
Tutti i settori (escluso Commercio estero)	61		62	95.419	1,6	
Tutti i settori	108		139	247.699	28,7	
TOTALE	2.504	623.311	2.746	715.335	9,7	14,8

(a) Al netto dell'IVA (b) Dati non disponibili

Significativa è risultata la crescita degli abbonamenti a singoli settori ed alla proposta BMS+ASI che nei prossimi anni dovrebbe sostituire l'abbonamento al solo Bollettino mensile di statistica. Quest'ultimo ha subito una riduzione minima, ma indicativa di una tendenza difficile da contrastare, in quanto il Bollettino risulta soltanto in parte adatto alle esigenze di una utenza molto articolata. Soluzioni alternative saranno adottate a partire dal 1999.

Nel 1997 i proventi per la vendita di prodotti statistici sono diminuiti nella misura del 14,7% rispetto al 1996 (Tav. 10). I regressi erano in parte attesi, in quanto fisiologici (diminuzione delle vendite dei prodotti censuari), in parte sono risultati legati alla difficoltà delle strutture ad eseguire elaborazioni *ad hoc* e all'orientamento a predisporre i più economici *files standard*.

Tav. 10 Commercializzazione dei prodotti per modalità di vendita e tipologia nel 1996 e 1997 (milioni di lire) (a)

MODALITA' DI VENDITA E TIPOLOGIE	1996	1997	VARIAZIONE % 1997/1996
Vendita centralizzata	2.400	2.009	-16,3
- Abbonamenti	642	749	16,7
- Pubblicazioni singole	462	275	-40,5
- Lavori a richiesta	1.296	985	-24,0
Vendita diretta	625	572	-8,5
- Centro diffusione di Roma	232	201	-13,4
- Cis regionali	393	371	-5,6
TOTALE	3.025	2.581	-14,7

(a) Gli importi, comprensivi di IVA, e i dati differiscono da quelli esposti nella tavola 9 perché fanno riferimento a fatturazioni anziché alle somme accertate.

Nella tavola 11 si dà conto dell'andamento della vendita "centralizzata" per categoria di utente e tipologia di prodotto.

Tavola 11 - Vendita centralizzata per categoria di utente e tipologia di prodotto - Anno 1997

CATEGORIA DI UTENTE	TIPOLOGIA DI PRODOTTO			
	Abbonamenti	Pubblicazioni singole	Lavori a richiesta	Totale
Importi (milioni di lire)				
Settore pubblico	268	95	553	916
Settore privato	292	33	380	705
Estero	41	17	38	96
Librerie (*)	148	130	14	292
Totale	749	275	985	2.009
Composizione percentuale				
Settore pubblico	35,8	34,5	56,1	45,6
Settore privato	39,0	12,0	38,6	35,1
Estero	5,5	6,2	3,9	4,8
Librerie (*)	19,7	47,3	1,4	14,5
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0

(*) Le vendite effettuate tramite librerie sono destinate al settore pubblico, privato ed estero.

Oltre all'esaurirsi dell'interesse per i prodotti dei passati censimenti, si possono considerare fisiologici o, comunque, nelle aspettative:

- la riduzione della "vendita per corrispondenza" di volumi, strettamente correlata all'enfasi posta sugli abbonamenti e all'esaurirsi di precedenti formule, quale quella della prenotazione;
- la stasi della vendita nei Centri di informazione statistica (Cis), legata ad una stabilizzazione successiva al significativo exploit degli anni passati.

L'introito per abbonamenti è invece aumentato da 642 milioni di lire nel 1996 a 749 nel 1997, con un incremento del 16,7%.

Qualche ulteriore riflessione va fatta relativamente alla riduzione delle entrate per lavori *ad hoc*. Ciò è avvenuto, in parte, per l'esaurirsi delle richieste relative ai censimenti, in parte per la progressiva eliminazione dei "fuori collana". Questi sono stati inseriti nella produzione corrente, con una forte riduzione dei prezzi.

Tuttavia, la causa di maggior rilievo risiede nella strutturale difficoltà a rispondere alle richieste estemporanee degli utenti. Numerose strutture tecniche, alle quali si indirizzano prevalentemente le richieste di lavori *ad hoc*, hanno comunicato di non potervi far fronte perché impegnate in lavori correnti e, d'altronde, l'Istituto ha fortemente incentivato il ricorso a *files standard* ceduti a prezzi estremamente contenuti.

Altri fattori, infine, hanno influito sulla riduzione delle entrate fra i quali: l'aumento del numero delle convenzioni/accordi con enti esterni che prevedono lo scambio di pubblicazioni;

i limiti imposti dal rischio di identificabilità nella diffusione di dati aggregati a livelli territoriali fini, in particolare per il settore delle imprese.

Va ricordato, in ogni caso, un principio generale che guida le politiche di diffusione dell'Istituto. Esse sono orientate non al profitto ma al recupero di parte dei costi sostenuti. La politica di razionalizzazione che ha informato il piano editoriale per il 1997 ha consentito di ridurre tutte le voci di costo relative alla diffusione di prodotti e servizi statistici (Tav. 12); il risparmio è stato in parte trasferito sui prezzi e su particolari agevolazioni di vendita per realizzare una maggiore diffusione dell'informazione statistica.

Tav. 12- Andamento di alcune voci di costo riguardanti la diffusione di prodotti statistici nel 1996 e 1997

VOCI DI COSTO		1996	1997
Personale impegnato nella preparazione dei prodotti editoriali		13	10
Personale impegnato nel Centro diffusione di Roma		20	15
Spese di pubblicità "commerciale" (milioni di lire)		~ 250	~ 100
Costo per pagina stampata di pubblicazioni comparabili ("Annuari") (lire)		30,51	28,21
Costo medio dei prodotti della serie "Informazioni" (lire)		7.000.000	2.500.000

5.3 Pubblicazioni programmate ed edite

Il programma 1997, al netto delle pubblicazioni censuarie, ha previsto l'edizione di 184 volumi, riguardanti le diverse aree tematiche della produzione statistica (Tav. 13). Il programma è stato realizzato nella misura del 56,0% con una variazione di -19,5 rispetto al 1996. Le più elevate quote di realizzazione si riferiscono alle aree pluritematica (114,3% del programma), demografica (66,7%), metodologica (53,3%) ed economica (48,7%).

Tav. 13 - Pubblicazioni per area tematica nel 1997

AREE TEMATICHE	Pubblicazioni programmate all'inizio dell'anno	Pubblicazioni programmate nel corso dell'anno	Pubblicazioni annullate nel corso dell'anno	Totale	Pubblicazioni edite nel corso dell'anno	(%)
1	2	3	4	5=2+3-4	6	7=(6:5)×100
Censuaria	-	-	-	-	3	-
Demografica	12	-	-	12	8	66,7
Sociale	56	-	-	56	22	39,3
Economica	76	-	-	76	37	48,7
Ambientale	4	-	-	4	1	25,0
Metodologica	15	-	-	15	8	53,3
Pluritematica	21	-	-	21	24	114,3
TOTALE	184	-	-	184	103	56,0

5.4 Progetti innovativi

Nel 1997 sono stati attivati progetti tesi ad innovare il sistema di diffusione dei dati statistici. I dati principali vengono diffusi su Internet, Televideo e Videotel. Si tratta di iniziative coerenti con l'intento di avvicinare la statistica ai cittadini e agli operatori e di fornire l'informazione il più tempestivamente possibile.

6. PROCESSI INNOVATIVI

6.1 Innovazioni di processo e tecnologiche

L'obiettivo prioritario del 1997 è stato quello di un ulteriore avanzamento del progetto di costruzione del sistema direzionale di controllo, in linea con gli indirizzi contenuti nella più recente produzione legislativa e con le pratiche di *corporate governance* più diffuse.

La prima componente del sistema di controllo (*budgeting*) ha superato la fase sperimentale nel 1996 e nel 1997 è stata generalizzata a tutte le unità organizzative (Direzioni, Dipartimenti e Servizi). E' stata sperimentata, nel 1997, la contabilità analitica che ha dato origine ad un primo rapporto orientato al controllo dei costi per centro di responsabilità e per unità produttiva (sedi di lavoro, compresi gli uffici regionali). E' stato anche sperimentato il sistema di *reporting*, per renderlo più aderente alle esigenze conoscitive espresse ai diversi livelli di responsabilità: strategico, direzionale ed operativo.

Nel 1997 è stata portata avanti l'installazione del nuovo sistema informatico dell'Istituto, dando attuazione a gran parte del piano di rilancio della funzione informatica. Nel corso dell'anno, infatti, sono stati acquisiti ulteriori 300 posti di lavoro ed è stato attivato il servizio di posta elettronica. La migrazione delle applicazioni informatiche dai vecchi ai nuovi ambienti di elaborazione e la progettazione e sviluppo di nuovi sistemi informativi hanno richiesto una pianificazione generale dei lavori. Essa ha tenuto conto delle priorità assegnate dalle aree e delle risorse umane con competenza informatica disponibili sia presso il Dipartimento informatica sia presso le strutture decentrate.

Nel 1997, lo sviluppo del piano di formazione informatica ha comportato l'organizzazione di circa 130 corsi che hanno riguardato principalmente i seguenti argomenti: Unix e reti, Oracle, SAS, prodotti di office automation, Internet.

6.2 Relazioni e cooperazione internazionali

La statistica ufficiale ha registrato consensi nelle sedi internazionali. Tale riconoscimento si inserisce nel quadro del processo di integrazione dell'Unione europea che ha visto un coinvolgimento intenso dell'Istituto nel 1997. Il Direttore generale dell'Istituto è stato nominato presidente della Conferenza degli statistici europei.

L'Istituto ha svolto un ruolo di primo piano in due progetti fortemente innovativi. Il primo, Datamed, è stato approvato nell'ambito del IV programma-quadro sulla ricerca e lo sviluppo della tecnologia dell'Unione europea ed è teso a favorire la raccolta dei dati statistici nei paesi dell'area mediterranea. Il secondo, promosso dal Fondo monetario internazionale, attiene allo

“sviluppo di standard per la diffusione al pubblico di statistiche economiche e finanziarie da parte dei paesi membri”.

L'Istituto è stato impegnato in numerose attività di assistenza e cooperazione internazionale finanziate dal Ministero degli affari esteri, dall'Unione europea e da altri organismi internazionali, destinate, in prevalenza, ai paesi in transizione ed a quelli in via di sviluppo.

L'attività di assistenza tecnica si sostanzia nella partecipazione ai programmi Phare e Tacis, che vedono l'Istituto impegnato in Lettonia, in Macedonia, in Romania e in Russia. A questi si aggiunge l'avvio del programma Medstat, di assistenza ai paesi della costa sud e della costa est del Mediterraneo, nel quale l'Istat è presente in varie *task-forces*, e *leader* nella *task-force* sui trasporti e sulle migrazioni.

Oltre all'impegno operativo nei paesi in transizione ed in via di sviluppo, l'Istat ha avviato, su richiesta di Eurostat, uno studio sull'eshaustività dei conti nazionali nei dieci paesi nella fase di pre-adesione all'Unione europea e il coordinamento di una *task-force* sull'economia informale in alcuni dei nuovi stati indipendenti.

L'attività di cooperazione allo sviluppo è proseguita con l'impegno nell'esecuzione del censimento dell'agricoltura albanese, la cui fase di rilevazione dei dati è prevista per giugno 1998.

Sono proseguite, infine, le iniziative per una eventuale partecipazione dell'Istat a progetti di cooperazione in Cina, per l'effettuazione di indagini relative all'economia informale; in Bosnia Erzegovina, per indagini riguardanti l'economia informale, le statistiche sociali e la formazione nonché per iniziative a sostegno della nuova legge statistica; a Capo Verde ed in Eritrea, per indagini relative all'agricoltura.

Si è concluso il progetto finanziato dalla Direzione generale per la cooperazione allo sviluppo del Ministero degli affari esteri, per l'assistenza all'Istituto nazionale de enstatistica del Mozambico (Ine). Quest'ultimo ha chiesto che l'assistenza dell'Istat proseguiva per altre attività istituzionali.

Sul fronte interno, l'Istituto ha proseguito l'attività di aggiornamento del Centro di documentazione delle relazioni internazionali (Cedori), al fine di classificare ed archiviare la documentazione relativa alla cooperazione; di realizzare il programma di monitoraggio delle attività di cooperazione tecnica e di predisporre una nuova banca dati sull'economia non osservata.

7. PROMOZIONE E SVILUPPO DEL SISTEMA STATISTICO NAZIONALE

7.1 Aspetti organizzativi e funzionali

Nel 1997 lo sviluppo del Sistan ha riguardato in modo particolare le amministrazioni comunali: infatti gli uffici di statistica presso i comuni hanno avuto un aumento sostanzioso, passando da 2055, al 31 dicembre 1996, a 2707 alla fine del 1997. Ancora poco sviluppata l'istituzione di uffici in forma consortile; per ora ci sono soltanto quattro esempi: nelle

Marche, con Offida e con Camerino, come comuni capogruppo; nel Veneto, con Odergo; nell'Emilia-Romagna, con Lugo.

Per le amministrazioni centrali dello Stato, gli enti pubblici nazionali, le prefetture e le camere di commercio, la situazione degli uffici è rimasta pressoché invariata.

Altre due regioni, il Lazio e la Basilicata, si sono aggiunte a quelle che hanno istituito l'ufficio di statistica. Mancano ormai soltanto l'Umbria, la Puglia e il Molise per le quali l'istituzione sembra imminente.

Stanno prendendo consistenza gli uffici di statistica delle province che hanno raggiunto una copertura del 64%.

Circa il grado di efficienza delle strutture, si deve registrare, in non pochi casi, una professionalità non ancora adeguata ai compiti che gli uffici dovrebbero svolgere ed una scarsa capacità di interrelazione tra tali uffici e le altre strutture dell'amministrazione di appartenenza, interrelazione necessaria per l'integrazione delle fonti e per la razionalizzazione dei processi di produzione.

Per colmare almeno in parte tali carenze, è in atto un'attenta opera di coinvolgimento dei soggetti titolari di rilevazioni comprese nel programma statistico nazionale, in primo luogo le amministrazioni ed enti con competenza a livello nazionale.

Determinante, in tal senso, è risultata l'attività dei *circoli di qualità*, composti da referenti dell'Istat e delle altre amministrazioni centrali, competenti, con lo scopo di individuare idonei quadri di riferimento per aree e settori tematici, entro i quali sviluppare l'attività statistica di interesse pubblico, di effettuare un'analisi approfondita dei patrimoni informativi dei quali le amministrazioni dispongono perché possano essere integrati con quelli già disponibili per l'utenza statistica e di progettare concrete iniziative per colmare i vuoti informativi esistenti.

Nella stessa ottica si è operato con le regioni e le province autonome, per le quali l'attività del *Comitato paritetico* (Cisis, Comitato interregionale per i sistemi informativi statistici, -Istat), composto da rappresentanti delle regioni e dell'Istituto, e dei gruppi di lavoro da esso costituiti per l'approfondimento di temi specifici, è stata svolta, con notevoli risultati, in sintonia con quella dei circoli di qualità.

I rapporti con le regioni hanno trovato un momento di dialogo importante per la costruzione di un sistema il cui assetto definitivo sarà sicuramente condizionato dalle riforme istituzionali in corso. Il convegno del Cisis, tenutosi a Capri nell'ottobre 1997, si è concluso con l'impegno delle regioni, delle province, dei comuni e dell'Istat di attivare un confronto sul tema della revisione del d.lgs. n.322/89.

Infine, sono state numerose le iniziative tese allo sviluppo dell'informazione statistica territoriale. Alcune hanno trovato risposte efficaci da parte dei gruppi permanenti presso le prefetture. Anche se ancora non attivi sull'intero territorio nazionale, questi gruppi si configurano come un contesto nell'ambito del quale gli enti locali a livello provinciale e sub-provinciale possono sviluppare progetti per la migliore qualificazione e valorizzazione dei rispettivi patrimoni informativi, individuare metodologie comuni, realizzare prodotti utili.

Alcune realizzazioni nella precedente direzione sono costituite dagli "osservatori locali" e dai "sistemi statistici integrati".

7.2 Sviluppo della cultura statistica

Tra le diverse iniziative intraprese per la promozione e lo sviluppo della cultura statistica, un ruolo importante è affidato al *Giornale del Sistan*, periodico quadrimestrale, nato per informare sull'attività e sull'organizzazione degli enti del sistema e per stimolare uno spirito di emulazione e di coesione tra gli stessi. Ormai al suo terzo anno di vita, il giornale ha suscitato l'interesse non soltanto degli addetti a lavori ma anche di soggetti esterni al sistema, operanti a livello nazionale ed internazionale. Il suo successo è testimoniato dall'aumento della tiratura giunta a 20.000 copie. Grazie ai suggerimenti del comitato dei referenti e alle iniziative della redazione, il *Giornale* nel 1997 ha presentato non poche novità: l'inserimento di una rubrica "Innovazioni e progetti", nella quale si dà notizia delle innovazioni di processo e di prodotto realizzate dall'Istat e dagli altri enti del sistema; l'ampliamento della rubrica "Fatti e flash", con maggiore attenzione al mondo della pubblica amministrazione; l'inclusione di inserzioni promozionali da parte di altri enti del Sistan.

In collaborazione con la Commissione per la garanzia dell'informazione statistica è stato pubblicato il secondo volume del "*Codice della statistica ufficiale*" che comprende la normativa relativa all'organizzazione dell'Unione europea e le disposizioni essenziali che disciplinano l'attività statistica dei singoli stati membri. E' in corso di approntamento un terzo volume, concernente la normativa di indagine.

Ai fini della migliore circolazione e diffusione delle pubblicazioni degli enti del sistema, si sta predisponendo una ulteriore edizione del catalogo Sistan. Un apposito gruppo di lavoro ha approntato e sperimentato presso 35 enti una nuova scheda per la raccolta delle informazioni bibliografiche, utilizzando anche una finestra sul sito Internet dell'Istat. Successivamente, la procedura è stata generalizzata a tutti gli enti del sistema per la stesura del catalogo 1998.

Anche a seguito delle indicazioni provenienti dal convegno sulla diffusione della cultura statistica, è stato avviato un progetto che ha come destinatario il personale degli enti Sistan. Partendo da una autodiagnosi effettuata dagli stessi interessati, il progetto si propone di costruire percorsi formativi differenziati in relazione alle condizioni organizzative di ogni ente ed alla preparazione professionale dei destinatari.

Per le amministrazioni centrali il piano è orientato a migliorare la conoscenza da parte dei dirigenti del patrimonio informativo in loro possesso, ad accrescere le competenze professionali degli addetti agli uffici di statistica in ordine alla costruzione di indicatori ed elevare altresì quelle connesse con l'attività dei nuclei di valutazione e di controllo interno.

Per le realtà locali, provinciali e comunali, la formazione è mirata a migliorare le professionalità orientate alla conoscenza del territorio e alla programmazione territoriale. In particolare, si tende a operare secondo modalità di *training on the job*, creando nuclei didattici che affianchino il personale sul posto di lavoro e sviluppino insieme ad esso studi di caso, esercitazioni ed applicazioni legate alle esigenze dell'ente di appartenenza.

PARTE SECONDA

L'ATTIVITA' DEGLI ALTRI ENTI DEL SISTEMA STATISTICO NAZIONALE

1. PREMESSA

Nel corso del 1997, si sono sviluppati, in sede legislativa, primaria e delegata, processi di decentramento che aumentano le funzioni di pianificazione delle amministrazioni centrali e fanno crescere le responsabilità delle amministrazioni operanti sul territorio. Tale normativa ha già fornito indicazioni precise sul ruolo che il sistema statistico nazionale ed i soggetti che lo compongono devono svolgere nella creazione di sistemi informativi integrati, nella standardizzazione dei processi di monitoraggio e controllo dei servizi e nella valutazione dei risultati.

Nel corso dell'anno sono state poste le basi per favorire lo sviluppo del Sistan nel senso voluto dalle riforme istituzionali in atto e secondo una linea che avvicina sempre più la sede di elaborazione e di restituzione delle informazioni statistiche agli utenti finali tra i quali non figura soltanto la pubblica amministrazione, ma anche la società nelle sue componenti essenziali: imprese e cittadini.

Si collocano in questo quadro gli interventi rivolti ai vertici delle amministrazioni centrali dello Stato, perché attribuiscono alla funzione statistica le risorse che ad essa sono necessarie, l'impostazione di intensi processi formativi, il coinvolgimento sempre più accentuato dei responsabili delle attività statistiche presso le diverse amministrazioni nel processo di razionalizzazione del programma statistico nazionale, gli accordi bilaterali per l'attivazione di sistemi informativi funzionali alle esigenze gestionali ed a quelle statistiche.

Altrettanto impegnativa è risultata l'iniziativa per favorire la crescita della rete periferica del sistema. Proficua è stata l'interazione con le regioni che ha condotto a intese su argomenti di grande rilievo, come la possibile rivisitazione del d.lgs. n. 322/89, e anche su iniziative con valenza specifica. Forte è stata anche l'attenzione agli altri uffici provinciali e comunali, per accrescerne la professionalità, attivare esperienze pilota, individuare e realizzare possibili innovazioni di processo volte a garantire una produzione statistica più aderente alle esigenze degli utenti.

2. AMMINISTRAZIONI CENTRALI DELLO STATO

A fronte di molteplici attività ed iniziative intraprese dai responsabili degli uffici di statistica non si è riscontrato, nell'anno 1997, l'atteso e necessario sviluppo degli uffici stessi sul piano strutturale ed organizzativo.

Le singole amministrazioni non hanno provveduto a colmare le carenze di personale e di attrezzature messe in luce già negli anni precedenti; in taluni casi esse si sono ulteriormente accentuate. Fatta eccezione per alcuni ministeri, la maggior parte degli uffici non dispongono di risorse adeguate. In particolare, il numero degli addetti ha subito una flessione passando da 103 a 97 unità (Tav. 14).

Si deve dunque sottolineare, ancora una volta, l'esigenza di un forte potenziamento degli uffici, unitamente ad una loro più idonea collocazione nel contesto organizzativo, affinché possano assumere l'autonomia e l'autorevolezza necessarie per svolgere il ruolo che loro compete.

Presidenza del consiglio dei ministri

L'ufficio ha condotto un'ampia azione di sensibilizzazione presso le varie strutture dell'amministrazione ed ha provveduto ad inserire nel Psn alcuni lavori; non ha potuto potenziare la propria attività per la limitata disponibilità di risorse umane ed informatiche.

L'ufficio è stato impegnato nella realizzazione della "Relazione allegata al conto annuale-1996".

Ha coordinato, inoltre, la "Rilevazione sulle sedi delle istituzioni pubbliche nel territorio del comune di Roma" ed ha fatto fronte alle numerose richieste di dati provenienti sia dalla stessa Presidenza sia da soggetti esterni all'amministrazione.

Ministero degli affari esteri

Abbastanza ridotta è stata l'attività dell'ufficio di statistica del Ministero degli affari esteri che, nel periodo, ha provveduto all'allestimento di un solo lavoro per il Psn e alla effettuazione di alcune elaborazioni per fini interni dell'amministrazione.

Ministero dell'ambiente

Pur se fortemente condizionato dalla scarsità di risorse, l'ufficio ha svolto una intensa attività, intrattenendo rapporti con i molteplici enti ed organismi operanti nel settore, fornendo loro dati statistici e svolgendo azioni di sostegno alle esigenze gestionali dell'amministrazione.

Il dirigente l'ufficio, in qualità di coordinatore dei rapporti con gli organismi internazionali, ha partecipato a numerosi riunioni e convegni internazionali per l'esame e l'approfondimento di temi riguardanti l'ambiente. Si segnalano in particolare la presenza presso l'Unione europea, per il riesame del 5° Programma d'azione per uno sviluppo durevole e sostenibile; presso l'Ocse, per la preparazione, tra l'altro, del vertice dei ministri dell'ambiente; presso l'Agenzia europea per l'ambiente, come unico referente italiano in materia di reporting ambientale e, infine, presso le Nazioni unite.

L'ufficio, nel suo complesso ha curato la raccolta e la trasmissione dei dati richiesti dai vari organismi internazionali. In particolare, ha predisposto, per l'Agenzia europea per l'ambiente, il rapporto Paneuropeo sullo stato dell'ambiente "Dobris+3" e, per l'Onu, il rapporto nazionale per la Commissione per lo sviluppo sostenibile in applicazione dell'Agenda 21. Per l'Unione europea ha coordinato la raccolta dei dati per la compilazione del questionario della Commissione europea su "Piccole e medie imprese ed ambiente".

Ha effettuato, per quanto di competenza, la "Rilevazione sulle sedi delle istituzioni pubbliche nel territorio del comune di Roma", per conto della Presidenza del consiglio dei ministri ed ha